

Anno XXI N° 8
Maggio 2018



Parrocchia S. Maria del Rosario in Prati

Notizie parrocchiali Programmi dei Gruppi

CONDIVISIONE



*Auguri
a tutte
le Mammae*



Maggio

Sommario:

- Riflessioni sugli avvenimenti del mese di Maggio
- Notizie dai Gruppi
- Finestra aperta
- Appuntamenti di Maggio

Liturgia comunitaria

Feriale

8, 00 Ufficio delle Letture e Lodi
20, 00 Vespri

Festiva

8, 30 Lodi
18, 45 Canto dei Vespri

Orario delle SS. Messe in Parrocchia

Feriali: 7, 30 - 10, 30 - 18, 00 - 19, 30

Festive: 7, 30 - 9, 00 - 10, 30 - 12, 00 - 18, 00 - 19, 30

*Orario delle S. Messe nella Chiesa di S. Maria Assunta**

Feriali: 7, 00 - 18, 30

Festive: 8, 00 - 11, 00 - 18, 30

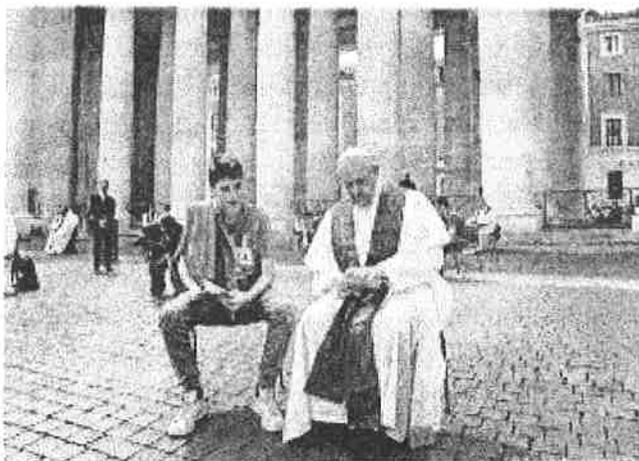
*Chiesa S. Maria Assunta
c/o l'Istituto delle Suore Battistine - Viale Giulio Cesare, 110

Lettera ai genitori dei ragazzi della Prima Confessione

Ci stiamo preparando alla "Prima confessione" dei vostri figli, o meglio "Festa del Perdono", perché così deve essere vissuta: come una festa, perché è l'incontro con Dio che è Amore e lo manifesta nei nostri confronti accogliendoci, perdonandoci. E' importante allora aiutare i vostri figli a vivere bene questo momento, e in questo siete voi i primi protagonisti. Ricordate l'impegno che il giorno del Battesimo vi siete assunti rispondendo sì alla domanda: "Cari genitori, chiedendo il battesimo per i vostri figli, voi vi impegnate ad educarli nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?". È importante che il bambino senta che condividete con lui il cammino che sta percorrendo. La prima confessione deve interessare tutta la famiglia. Dovete aiutare i vostri figli a prendere coscienza del significato del sacramento del perdono e a viverlo come momento di incontro personale con il Padre che perdona. Il vostro contributo è di importanza vitale: senza il vostro aiuto il cammino è incompleto, la preparazione di vostro figlio alla prima confessione è carente. Questo non significa ignorare la fatica di alcuni genitori nel portare avanti un cammino di crescita nella fede a livello personale. Per alcuni genitori la confessione è un ricordo di tempi passati. Ma potrebbe essere un invito, un'occasione anche per voi. Quanto vi chiediamo è molto semplice: trovate il tempo per stare con vostro figlio, fatevi raccontare quanto è stato fatto, detto, capito... a Catechismo. Ritagliate ogni giorno del tempo per pregare con vostro figlio. Pregando si impara a pregare. Iniziate con le preghiere comuni: Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre... Il buon esempio è il metodo educativo più efficace. Vostro figlio imparerà più dal vostro comportamento che dalle vostre parole. E' importante, preparando la prima confessione, far

capire a vostro figlio che la Riconciliazione è il meraviglioso sacramento del perdono, della gioia e della pace che Dio dona ai suoi amici. Assicuratevi che il vostro bambino/a abbia capito che Dio ci perdona sempre, quando siamo pentiti. Aiutatelo a capire che essere dispiaciuto per aver commesso un peccato significa riconciliarsi con la persona che è stata ferita, impegnarsi a non peccare più.

Non vogliamo che i bambini sviluppino sensi di colpa o diventino preda degli scrupoli. Dobbiamo invece aiutarli a diventare consapevoli delle loro responsabilità. Vogliamo anche aiutarli a diventare consapevoli del grande amore e della misericordia di Cristo, che li sostiene quando fanno ciò che è giusto e li perdona quando compiono ciò che è sbagliato. Presentate al vostro bambino le fasi della celebrazione del perdono, raccontategli come voi stessi vi preparate alla confessione e come la vivete.



Lettera ai ragazzi della Prima Comunione

Cari bimbi/e, il giorno della 1^a Comunione è finalmente arrivato. So che l'avete atteso con gioia e trepidazione: per voi dovrà trattarsi di uno dei giorni più belli del 2018. I vostri genitori vi sono stati vicino e nel farlo hanno ripensato a quando anch'essi si accostarono per la prima volta all'Eucarestia. Io stesso ho pregato tanto per voi, insieme ai vostri catechisti che vi hanno accompagnato in questi anni con costanza e passione. Vi assicuro che non smetterò di custodirvi con la mia preghiera, affinché la vita di Dio possa crescere in voi e rendervi, oggi, i piccoli amici di Gesù e, domani, i suoi validi e coraggiosi testimoni. Quando, per la prima volta, domenica 27 maggio, potrete parlare a tu per tu con Gesù presente nel vostro cuore, non abbiate paura di chiederGli le cose più importanti e più belle per la vostra vita e per la vostra famiglia. Soprattutto, non dimenticate di domandarGli di stare sempre con voi e di indicarvi la strada da seguire. In questo modo Gesù diventerà il vostro Amico, da cercare soprattutto attraverso la preghiera di ogni giorno, la Messa di ogni domenica, l'adempimento dei vostri doveri e l'attenzione ai poveri. Cari bimbi/e, lasciatevi amare da Gesù. Lui ha sempre dimostrato di amare i bambini benedicendoli e imponendo le Sue mani su di loro. E' ciò che voglio fare anch'io adesso, in suo nome, su ciascuno di voi e sulle vostre famiglie.



Lettera di una mamma ai cresimandi

Cari ragazzi e ragazze, fra qualche giorno vi accompagneremo, insieme ai papà e ai padrini, a ricevere il Sacramento della Cresima, perciò mi auguro dal più profondo del cuore che voi siate coscienti di ciò che vi state apprestando a richiedere. Sapete che lo Spirito Santo, che era già in voi col Santo Battesimo, chiede a voi personalmente la risposta ad accogliere i 7 doni perché voi li possiate far fruttare.

Adesso siete voi i veri responsabili della vostra vita spirituale, adesso siete voi che dovete scegliere se usare i 7 doni, per arrivare all'unico e solo fine che è quello di amare Dio e il vostro prossimo, adesso siete voi che, preparati a ricevere i 7 doni, dovete essere capaci di tenere sempre acceso il fuoco dell'Amore che sarà in voi, tenere salda la forza del vento che vi porterà a vivere con amici, nella comunità e dove voi dovrete seminare pace, concordia, armonia e carità.

Adesso si apre un periodo di lotte, sarete combattuti tra il bene e il male, il buono e il cattivo e starà a voi di scegliere la strada giusta. Le tentazioni non mancheranno e spero che allora, vi mostrerete forti "sguainando" le vostre difese ricevute dallo Spirito Santo. Voi sapete che l'unione dà e fa' la forza, per cui il vivere in amicizia, in gruppo vi permetterà di creare qualcosa di grande, di bello, di speciale, perché voi avete la gioia di vivere, la spensieratezza, la bellezza. Voi siete sprint, allegria, voi avete voglia di correre, gridare, piangere, amare e soprattutto avete voglia di amici.

La vita vi chiama, il mondo vi aspetta e spera in voi. Anche noi poniamo tutte le nostre speranze in voi, perché voi siete il nostro futuro e voi potete creare un mondo migliore di quello che stiamo vivendo, povero di valori e ideali. Noi genitori che insieme al Parroco, ai catechisti e alla comunità intera, vi siamo stati vicini nella preparazione a ricevere questo Sacramento, noi tutti speriamo che i semi che abbiamo piantato in voi diano buoni frutti.

Mi piace pensarvi dei pittori che con i vostri pennelli e colori dipingete il Paradiso per entrarci. Ognuno di voi ha qualcosa da dare che nessun altro ha. Proteggete la vostra innocenza, conservate la vostra purezza di pensiero e fisica. Mostratevi quali siete, semplici, spontanei e leali, scegliete la via della vita che è quella dell'Amore che non vi deve abbandonare mai. Scegliete la via dell'affetto, della fede nel domani, della fiducia reciproca, del bene. Vi hanno mai detto che la vita è meravigliosa? Che è magica? Che è esaltante? Che è spirituale? Che anche nella sua sofferenza vale la pena di essere vissuta? Ed allora dite SÌ alla vita, alla meraviglia, alla gioia, ma dite SÌ anche alla sofferenza, alla lotta che fanno crescere e maturare. Usate le parole "è possibile", "speranza", "sempre", "io posso", "io voglio", "io devo riuscirci".

Siate ottimisti e scoprirete cose nuove, scoprirete di avere capacità innovative ed il mondo sarà vostro, starà nelle vostre mani. Rimanete in gruppo perché è in esso che si sente e si respira la gioia di vivere, nel gruppo si scaricano le tensioni, nel gruppo ci si sente appagati, nel gruppo si trova la serenità. Ed allora fate qualcosa di utile insieme, cantate, ridete, divertitevi, inseguite i vostri sogni, ma attenti a non dimenticare la preghiera che deve essere la compagna della vostra vita, che è e sarà sempre il rimedio, la medicina, il sostegno nei vostri momenti più delicati e difficili, quando la vostra strada si presenterà con curve ed ostacoli.

La preghiera è Fede e con la Fede si arriva all'Amore, quindi alla serenità interiore e di conseguenza potrete scoprire la felicità, perché solo chi ama di un amore disinteressato ne può godere le bellezze. Provate a dare e scoprirete di quale e di quanta gioia si può essere pervasi. Ed allora, su, coraggio! Auguri per il traguardo raggiunto. Auguri per il cammino che si apre davanti a voi. Auguri per una vita da costruire in cordata perché se qualcuno, malauguratamente, dovesse mettere un piede in fallo, ci sia chi lo potrà tirar su e salvarlo.

Noi contiamo su di voi, ma anche voi potete contare su chi vi è vicino e vi vuol bene: genitori, padrini, Parroco, catechisti ed amici, quelli sinceri. Unendomi con la preghiera alla comunità che vi accompagnerà ed assisterà il giorno della vostra Cresima, vi auguro un mondo fatto di pace e di serenità interiore, perché possiate affrontare il meraviglioso dono della vita che vale la pena di essere vissuta e combattuta, sempre e comunque.

Una mamma



6 MAGGIO: FESTA DELLA MAMMA

(anticipata per motivi logistici)

La festa della mamma come la si intende oggi è nata a metà degli anni cinquanta in due diverse occasioni, una legata a motivi di promozione commerciale e l'altra invece a motivi religiosi.

La prima risale al 1956, quando Raul Zaccari, senatore e sindaco di Bordighera, in collaborazione

con Giacomo Pallanca, presidente dell'Ente Fiera del Fiore e della Pianta Ornamentale di Bordighera-Vallecrosia, prese l'iniziativa di celebrare la festa della mamma a Bordighera, al Teatro Zeni.

La seconda risale all'anno successivo e ne fu protagonista don Otello Migliosi parroco di Tordibetto di Assisi, in Umbria, il 12 maggio 1957. L'idea di Don Migliosi fu quella di celebrare la mamma non già nella sua veste sociale o biologica ma nel suo forte valore religioso. Da allora, ogni anno, la parrocchia di Tordibetto celebra ufficialmente la Festa con importanti manifestazioni a carattere religioso e culturale. Sempre a Tordibetto è localizzato, unico in Italia, un "Parco della Mamma", progettato dall'architetto assisano Enrico Marcucci intorno ai resti dell'antica chiesa di Santa Maria di Vico, con al centro una statua della maternità, opera dello scultore Enrico Manfrini.

Il 18 dicembre 1958 Raul Zaccari - insieme ai senatori Bellisario, Baldini, Restagno, Piasenti, Benedetti e Zanini - presentò al Senato della Repubblica un disegno di legge tendente a ottenere l'istituzione della festa della mamma. L'iniziativa suscitò un dibattito in Senato, che si prolungò anche nell'anno successivo:

La festa comunque prese ugualmente campo in tutta Italia e fu celebrata inizialmente l'8 maggio e solo dopo il 2000 la data fu spostata alla seconda domenica di maggio.



*Auguri
a tutte
le Mamme*

PENTECOSTE

In origine era la festa ebraica che segnava l'inizio della mietitura e si celebrava 50 giorni dopo la Pasqua ebraica. Nel Cristianesimo, invece, indica la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. Assieme alla Pasqua è una delle solennità più importanti dell'anno liturgico. A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d'inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

QUALI SONO LE ORIGINI EBRAICHE DELLA FESTA?

Gli Ebrei la chiamavano “festa della mietitura e dei primi frutti”; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche “festa delle Settimane”, per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco “Pentecoste” significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla “festa delle Settimane”, è citato in Tobia 2,1 e 2 Maccabei, 12, 31-32.

Lo scopo originario di questa ricorrenza era il ringraziamento a Dio per i frutti della terra, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un'adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

IN QUALE PASSO DELLA BIBBIA SI RACCONTA L'EPISODIO DELLA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO?

Al capitolo 2 degli Atti degli Apostoli. Gli apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo. «Mentre stava per compiersi il giorno di Pentecoste», si legge, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti, di ogni Nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita, perché ciascuno li sentiva parlare nella propria lingua. Erano stupefatti e, fuori di sé per lo stupore, dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa?...».

QUALI SONO I DONI DELLO SPIRITO SANTO?

L'insegnamento tradizionale, seguendo un testo di Isaia, ne elenca sette: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio. Essi sono donati inizialmente con la grazia del Battesimo e confermati dal sacramento della Cresima.

DA QUANDO SI CELEBRA LA FESTA DI PENTECOSTE?

I cristiani inizialmente chiamarono Pentecoste, il periodo di cinquanta giorni dopo la Pasqua. A quanto sembra, fu Tertulliano, apologista cristiano (155-220), il primo a parlarne come di una festa particolare in onore dello Spirito Santo. Alla fine del IV secolo, la Pentecoste era una festa solenne, durante la quale era conferito il Battesimo a chi non

aveva potuto riceverlo durante la veglia pasquale. Le costituzioni apostoliche testimoniano l'Ottava di Pentecoste per l'Oriente, mentre in Occidente compare in età carolingia. L'Ottava liturgica si conservò fino al 1969; mentre i giorni festivi di Pentecoste furono invece ridotti nel 1094, ai primi tre giorni della settimana; ridotti a due dalle riforme del Settecento.

All'inizio del XX secolo, fu eliminato anche il lunedì di Pentecoste, che tuttavia è conservato come festa in Francia e nei Paesi protestanti.

IN QUALI OCCASIONI SI INVOCA LO SPIRITO SANTO?

Nel conferimento dei Sacramenti, in particolare nel Battesimo e nella Cresima e con liturgia solenne nell'Ordine Sacro; e più in generale in ogni cerimonia liturgica o occasione particolarmente importante, come ad esempio l'inizio del Conclave per eleggere il Papa, dove s'implora l'aiuto divino.

La preghiera di invocazione è contenuta nel magnifico e suggestivo inno del *Veni Creator*, attribuito all'arcivescovo di Magonza Rabano Mauro e risalente al IX secolo. È un inno che unisce preghiera, meditazione e invocazione.



S. Domenico di Guzman *(Fondatore dei Frati Predicatori)*

Domenico nacque nel 1170 a Caleruega, un villaggio montano della Vecchia Castiglia (Spagna) da Felice di Gusmán e da Giovanna d'Aza.

A 15 anni passò a Palencia per frequentare i corsi regolari (arti liberali e teologia) nelle celebri scuole di quella città. Qui viene a contatto con le miserie causate dalle continue guerre e dalla carestia: molta gente muore di fame e nessuno si muove! Allora vende le suppellettili della propria stanza e le preziose pergamene per costituire un fondo per i poveri. A chi gli esprime stupore per quel gesto risponde: "Come posso studiare su pelli morte, mentre tanti miei fratelli muoiono di fame?"

Terminati gli studi, a 24 anni, il giovane, assecondando la chiamata del Signore, entra tra i "canonici regolari" della cattedrale di Osma, dove viene consacrato sacerdote. Nel 1203 Diego, vescovo di Osma, dovendo compiere una delicata missione diplomatica in Danimarca per incarico di Alfonso VIII, re di Castiglia, si sceglie come compagno Domenico, dal quale non si separerà più.

Il contatto vivo con le popolazioni della Francia meridionale in balia degli eretici catari, e l'entusiasmo delle cristianità nordiche per le grandi imprese missionarie verso l'Est, costituiscono per Diego e Domenico una rivelazione: anch'essi saranno missionari. Di ritorno da un secondo viaggio in Danimarca scendono a Roma (1206) e chiedono al papa di potersi dedicare all'evangelizzazione dei pagani.

Ma Innocenzo III orienta il loro zelo missionario verso quella predicazione nell'Albigese (Francia) da lui ardentemente e autorevolmente promossa fin dal 1203. Domenico accetta la

nuova consegna e rimarrà eroicamente sulla breccia anche quando si dissolverà la Legazione pontificia, e l'improvvisa morte di Diego (30 dicembre 1207) lo lascerà solo. Pubblici e logoranti dibattiti, colloqui personali, trattative, predicazione, opera di persuasione, preghiera e penitenza occupano questi anni di intensa attività; così fino al 1215 quando Folco, vescovo di Tolosa, che nel 1206 gli aveva concesso S. Maria di Prouille per raccogliere le donne che abbandonavano l'eresia e per farne un centro della predicazione, lo nomina predicatore della sua diocesi.

Intanto alcuni amici si stringono attorno a Domenico che sta maturando un ardito piano: dare alla Predicazione forma stabile e organizzata. Insieme a Folco si reca nell'ottobre del 1215 a Roma per partecipare al Concilio Lateranense IV e anche per sottoporre il suo progetto a Innocenzo III che lo approva. L'anno successivo, il 22 dicembre, Onorio III darà l'approvazione ufficiale e definitiva. E il suo Ordine si chiamerà "Ordine dei Frati Predicatori".

Il 15 agosto 1217 il santo Fondatore dissemina i suoi figli in Europa, inviandoli soprattutto a Parigi e a Bologna, principali centri universitari del tempo. Poi con un'attività meravigliosa e sorprendente prodiga tutte le energie alla diffusione della sua opera. Nel 1220 e nel 1221 presiede in Bologna ai primi due Capitoli Generali destinati a redigere la "magna carta" e a precisare gli elementi fondamentali dell'Ordine: predicazione, studio, povertà mendicante, vita comune, legislazione, distribuzione geografica, spedizioni missionarie.

Sfinito dal lavoro apostolico ed estenuato dalle grandi penitenze, il 6 agosto 1221 muore circondato dai suoi frati, nel suo amatissimo convento di Bologna, in una cella non sua, perché lui, il Fondatore, non l'aveva. Gregorio IX, a lui legato da una profonda amicizia, lo canonizzerà il 3 luglio 1234. Il

suo corpo dal 5 giugno 1267 è custodito in una preziosa Arca marmorea. I numerosi miracoli e le continue grazie ottenute per l'intercessione del Santo fanno accorrere al suo sepolcro fedeli da ogni parte d'Italia e d'Europa, mentre il popolo bolognese lo proclama "Patrono e Difensore perpetuo della città;".

La fisionomia spirituale di S. Domenico è inconfondibile; egli stesso negli anni duri dell'apostolato albigese si era definito: "umile ministro della predicazione". Dalle lunghe notti passate in chiesa accanto all'altare e da una tenerissima devozione verso Maria, aveva conosciuto la misericordia di Dio e "a quale prezzo siamo stati redenti", per questo cercherà di testimoniare l'amore di Dio dinanzi ai fratelli. Egli fonda un Ordine che ha come scopo la salvezza delle anime mediante la predicazione che scaturisce dalla contemplazione: "contemplata aliis tradere" sarà la felice formula con cui S. Tommaso d'Aquino esprimerà l'ispirazione di s. Domenico e l'anima dell'Ordine. Per questo nell'Ordine da lui fondato hanno una grande importanza lo studio, la vita liturgica, la vita comune, la povertà evangelica.

Ardito, prudente, risoluto e rispettoso verso l'altrui giudizio, geniale nelle iniziative e obbediente alle direttive della Chiesa, Domenico è l'apostolo che non conosce compromessi né irrigidimenti: "tenero come una mamma, forte come un diamante", lo ha definito Lacordaire.



Catechismo anno 2017 - 2018

Orari e giorni per gli incontri:

Prima Catechesi

- 1 El.: Terzo Mercoledì del mese: ore 17, 30 – Stefano
Valentina**
- 2 El.: Terza domenica del mese: ore 11, 15 - Simona - Livia**

Prima Confessione

- 3 El.: Lunedì ore 17, 00 - Maria Giovanna - Eleonora**

Prima Comunione

- 4 El.: Domenica ore 11, 15 - Loredana – Sabrina**

Preparazione alla Cresima

- 5 El.: Mercoledì ore 17, 00 - Suor Petronilla - Ilaria**
- 1 Media : Mercoledì ore 17, 00 - suor Luciana – Beatrice**
- 2 Media: Domenica 11, 15 – 12, 30: Anna Maria
fra Fabrizio**

GRUPPI PARROCCHIALI

FRATERNITA LAICA DOMENICANA

Gli incontri si terranno ogni secondo lunedì del mese
alle ore 16, 30

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Mercoledì 2 maggio

Ore 16,30 - 1° Incontro Apostolato della preghiera
(aperto a tutti)

Giovedì 3 maggio

Ore 17,00 - Preghiere per le vocazioni sacerdotali
e religiose

Venerdì 4 maggio

ore 17, 00 - Adorazione Eucaristica

Ore 18,00 - Santa Messa in suffragio dei defunti
dell'Apostolato della Preghiera e delle Anime abbandonate
del Purgatorio

Mercoledì 16 maggio

Ore 16, 30 - Incontro dell'Apostolato della Preghiera
(aperto a tutti)

GRUPPO MISSIONARIO "INSIEME"

Gli incontri si terranno il secondo e quarto lunedì di ogni
mese alle ore 19, 30

GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE

Gli incontri si terranno ogni ultimo venerdì del mese
alle ore 20, 30

GRUPPO GIOVANI

Gli incontri si terranno ogni domenica alle ore 20, 30

GRUPPO "FREEDOM"

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 19, 15

GRUPPO SMILE

Gli incontri si terranno ogni martedì alle ore 19, 15

CORO PARROCCHIALE

Gli incontri si terranno ogni giovedì alle ore 20, 30

SPORTELLO DI SOLIDARIETA'

Lo sportello è aperto ogni lunedì
dalle ore 10, 00 alle ore 12, 00

GRUPPO S. PADRE PIO

Mercoledì 23 maggio: Ore 17, 15 S. Rosario
Ore 18, 00 S. Messa

CONFRATERNITA DEL S. ROSARIO

CENTRO RICREATIVO-CULTURALE

Mercoledì 2 maggio 2018- ore 16,00
"Pietro il kerygma e il suo ministero"

immagini e commento di M. Grillo

Mercoledì 9 maggio 2018 - ore 16,00

Giochiamo, giochiamo!

Divertiamoci insieme

Mercoledì 16 maggio 2018 - ore 16,00

"Catullo e le sue liriche"

a cura di Tina Canale

Mercoledì 23 maggio 2018- ore 16,00

Festa dei Compleanni

allietata da Ugo Andreozzi

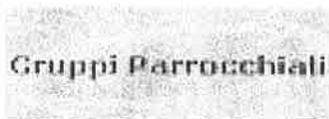
Mercoledì 30 maggio 2018- ore 12,30

Un allegro e buon pranzo!

Chiudiamo l'Anno sociale.

S. VINCENZO

Il Gruppo della S. Vincenzo è aperto ogni martedì
dalle 7,30 alle 9,00



FINESTRA APERTA

Queste pagine sono a disposizione di tutti coloro che vogliono inviarci qualche loro riflessione o esperienza o comunicazione o letture che ritengono importanti.

Una madre come te tutti la vorremmo avere,
che con baci e coccole ci riempie il cuore di serenità e amore.
Adesso vedo in cielo una stella brillare,
e quello scintillio ricorda molto
i tuoi occhi quando guardano me.
Sei parte di me, mamma, e quando sto con te
c'è sempre e solo il sole.
Sei il mio angelo, il mio porto sicuro, il mio punto fermo.
Dal primo giorno che sono venuto al mondo
mi hai insegnato a vivere,
aiutandomi a superare mille difficoltà,
ed ora che sono ormai un uomo
ti ringrazio infinite volte per quello che sono diventato.
Perdonami per tutte le volte che ti ho data per scontata,
perdonami per quelle volte che non ti ho ascoltato,
perdonami per le volte che non ho capito che avevi bisogno...
ti ringrazio per quello che fai per me ogni giorno
e che continui a fare.

TANTI AUGURI MAMMA...

Davide Menillo

Defunti

*Alaia Maria
in Giordano*

Pennese Antonio



**Per questi cari defunti, che
sono tornati alla Casa del
Padre, la nostra preghiera e
suffragio.**

Hanno ricevuto il S. Battesimo

Gammieri Federico
di Gammieri Gaetano
e Nastro Donatella

Barboni – De Luca Francesco
di Barboni Diego
e De Luca Roberta

Carosella Giulia, Angela
di Carosella Carlo
e Provenzali Tania



***I vostri figli, adesso sono membri
della Chiesa e vivono la loro
esistenza insieme a voi dentro
una storia d'amore
con Gesù Cristo***

AVVISI

- Mercoledì 2 maggio: ore 16, 00 – Circolo Culturale Ricreativo
ore 16, 30 – Apostolato della Preghiera
- Giovedì 3 maggio: ore 17, 00 – Ora di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose
- Venerdì 4 maggio: 17, 00 - Adorazione Eucaristica
- Domenica 6 maggio: Festa della Mamma (anticipata per motivi logistici)
ore 16, 30 - Merenda con le mamme dei ragazzi del Catechismo
- Martedì 8 maggio: ore 12, 00 - Supplica e a seguire la S. Messa
- Mercoledì 9 maggio: ore 16, 00 – Circolo Culturale Ricreativo
- Lunedì 14 maggio: ore 16, 30 – Incontro dei Laici Domenicani
ore 19, 30 – Gruppo Missionario
- Mercoledì 16 maggio: ore 16, 00 – Circolo Culturale Ricreativo
ore 10, 30 – Incontro dell’Apostolato della Preghiera
- Venerdì 18 maggio: ore 21, 00 – Adorazione eucaristica
- Domenica 20 maggio: ore 12, 00 – S. Messa delle Cresime
- Lunedì 21 maggio: ore 16, 30 – Prime Confessioni
- Mercoledì 23 maggio: ore 16, 00 – Circolo Culturale Ricreativo
ore 17, 15 – S. Rosario con il Gruppo di S. Padre Pio
- Giovedì 24 maggio: Solennità di S. Domenico di Guzman
ore 18, 00 – Solenne S. Messa concelebrata
- Venerdì 25 maggio: ore 20, 30 – Incontro Gruppo Famiglie
- Domenica 27 maggio: ore 10, 30 – S. Messa delle Prime Comunioni
- Lunedì 28 maggio: ore 19, 30 – Gruppo Missionario
- Mercoledì 30 maggio: ore 12, 30 – Pranzo del Circolo Culturale Ricreativo

18—25 AGOSTO 2018

“Non abbiate paura” - XII Percorso

Alloggiamento a: MASSA MARTANA (PG)

Percorso:

Todi – Colle Valenza – Terni (La città sotterranea) – Foligno - Trevi

Quota di partecipazione: € 200, 00 (caparra € 50, 00)

Nella quota sono comprese tutte le spese e i vari trasferimenti

Il viaggio verrà effettuato con i nostri mezzi (furgoni e macchina)

Le località verranno raggiunte (in parte) con percorsi a piedi

La partecipazione è a numero chiuso: 30 persone

Scadenza per le adesioni: 15/05/2018

Per ogni informazione, rivolgersi al Parroco cell. 347 61 14 168

**Hanno contribuito per
"Sostegno opere parrocchiali"**

**Ferreri
Calamani Giuseppe
Montefalcone Pietro
Pellegrini Maria Zelinda
Gisotti Bartolomeo
Dibitonto Andrea
Ferreri
Modoni Roberto
Cocco Giovanna
Ferreri
Modoni Roberto**

Che Dio vi benedica



PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO IN PRATI

Via Germanico, 94 - 00192 Roma

Tel. 06. 39738077 - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

E-mail parrocchia: s.mariadelrosario@libero.it

Sito della Parrocchia - www.santamariadelrosario.net